



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

29 ottobre 2011

Il CMI alla Giornata mondiale contro l'ictus cerebrale

Il CMI ha partecipato, oggi, alla VII *Giornata Mondiale contro l'Ictus Cerebrale*, con il motto "One in six" per spiegare che nel mondo, 1 persona su 6 avrà un ictus, nell'arco della sua vita, indipendentemente dall'età o dal sesso. L'ictus colpisce una persona ogni 2 secondi. I dati che riguardano questa grave patologia sono preoccupanti: ogni anno nel mondo, sono 15 milioni le persone che muoiono di ictus; in Europa, l'ictus rappresenta la prima causa di disabilità a lungo termine, la seconda di demenza ed è la terza causa di morte nei Paesi del G8. In Italia ogni giorno l'ictus colpisce circa 660 persone, 200.000 ogni anno: di queste, 40.000 muoiono entro breve termine e altre 40.000 perdono completamente l'autosufficienza, cambiando radicalmente la loro vita e quella delle loro famiglie. Ma l'ictus è una patologia curabile e soprattutto prevenibile ed è quindi di fondamentale importanza che questo vitale messaggio e soprattutto questa consapevolezza raggiungano sempre più persone nel mondo. C'è anche da considerare che l'ictus può colpire persone giovani (circa 4.200 con età inferiore ai 45 anni) e che vi sono differenze di genere che rendono il peso dell'ictus diverso nelle donne, sia come pazienti sia come figure di accudimento, differente da quello degli uomini.



Eugenio Armando Dondero